Anno V. Giovedì 1 Dicembre 1881 N. 286

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVa pagina cent. 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIa pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana, N. 13.* — Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio

Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20

Udine, 30 novembre.

Dicevamo ieri della lotta che si è iniziata in Francia tra il Governo ed il clericalismo. Quindi nessuna meraviglia proveranno i lettori al sentire che gli ultramontani attaccano ora ferocemente la Repubblica. Ecco, per dare un'idea, che cosa ne dice l'*Univers*: « Il regno del terrore si avanza; egli è utile conoscerlo per sapere fino a qual punto i cattolici dovranno sottomettersi alla Repubblica, e dove comincierà per loro il diritto alla insurrezione ».

La Paix, pertanto dà la sua adesione piena ed intera al Ministro dei culti Paolo Bert che vuole l'osservanza del Concordato; e così pure *Le XIX Siècle*, il quale dice credere che i clericali abbiano altre ragioni di non essere contenti del Ministro, parendogli che anzi, dalla stretta esecuzione del Concordato, possa ad essi venirne quel rispetto maggiore e quella libertà che, stando ai loro lamenti, ora non godono.

Al Parlamento tedesco, durante la discussione sul Bilancio, Bismarck prese più volte la parola per precisare la sua situazione verso i secessionisti, e i progressisti. Disse di aver fatto egli stesso progressi, mentre i progressisti impediscono il progresso; la nuova politica essendo giustificata dalla decadenza del commercio; mantenerla, tanto più, inquantochè la direzione del partito liberale cadde in mani radicali. Haenel allora accusò il Cancelliere di screditare i progressisti presso l'Imperatore; al che Bismarck rispose che fece il suo dovere dando all'Imperatore consigli dettati dalla propria convinzione. Respinse il rimprovero diretto agli Hohenzollern di praticare il governo personale; basato sul fatto che il fratello dell'Imperatore, regnò secondo principii diversi da quelli attualmente in vigore. Bismarck soggiunse che egli rappresenta interamente la politica imperiale monarchica.

Non meno franche dichiarazioni oppose al Virhow, il quale fecegli l'osservazione che il partito progressista, prendendo parte al *Culturkampf;* avrebbe finito col liberare lo Stato e la Scuola dall'influenza della Chiesa; mentre invece, seguendo false idee, esso Bismarck condusse le cose allo stato d'incertezza attuale. Il Cancelliere disse, il rimprovero mancare di logica e non essere giustificato. Se realmente egli volesse continuare nella lotta, sarebbe ostacolato, perciocchè gli antichi compagni di battaglia lo abbandonarono e lo spinsero nelle braccia del centro. Salvaguardando gli interessi dello Stato talvolta si è forzati di agire diversamente da ciò che potevasi fare innanzi. Il partito progressista si oppose a tutte le sue aspirazioni e non si può quindi trattare con lui.

Si aspetta il verbo!

A Roma dicevasi l'altro jeri che l'onor. Codronchi fosse partito per Biella con pressante messaggio degli amici vecchi e nuovi per indurre l'on. Rappresentante di Cossato al sciogliere le labbra fatidiche e ad annunciare solennemente il *programma del nuovo gruppo* da intitolarsi *nazionale*. E ciò urge, perchè i *Sellani*, per l'enigmatico silenzio del loro duce e maestro, si sentono scoraggiati, non essendo loro quel silenzio di buono augurio! Dunque *si aspetta il verbo* dell'onor. Sella per determinare nella Camera una corrente innovatrice, e chiarire la *situazione parlamentare.*

Noi, mentre scriviamo, non sappiamo bene se credere o no a questa notizia; sappiam solo che l'Italia aspetta altro che il *verbo dell'onor. Sella!*

E poichè pel momento la quistione massima ed essenziale della nostra vita politica si è quella del riordinamento della nazionale Rappresentanza, da cui emana il Governo non dubitiamo di affermare come la creazione d'un *nuovo gruppo,* cioè d'un eclettico gruppo capitanato dal Sella, a null'altro condurrebbe praticamente se non ad aumentare la confusione già grande pei gruppi preesistenti. E fosse pur a sufficienza numeroso il *nuovo gruppo,* per adesione di parte del Centro e di Deputati di Destra e di Sinistra, non perverrebbe esso a raggiungere la maggioranza. Perciò, dato pur che riuscisse ad affrettare una *crisi*, inetto sarebbe poi a costituire un Governo serio ed autorevole. Dunque, dopo la *crisi*, sarebbesi a peggior condizione di prima. E ciò sarebbe inevitabile, a meno che per miracolo in un attimo alla Camera centinaja d'uomini politici non mutassero umori ed istinti.

All'on. Sella i vecchi amici ed i neofiti chiedono un programma? E quale programma potrebbe dare il Rappresentante di Cossato? Quale sarebbe il *verbo novissimo* dell'onor. Sella? Davvero, che pur torturando il cervello, non ci verrebbe fatto d'indovinarlo!

Che se rinegando buona parte dei principj confessati e professati quando fu altra volta Ministro, e recitando il *confiteor*, l'onor. Sella dovesse emettere un programma, questo non potrebbe sostanzialmente essere diverso del programma di riforme della Sinistra. Dunque andrebbe confuso col programma del presente Ministero e di tutti i Ministeri di Parte nostra; e, non esistendo diversità di idee, non si avrebbe nemmeno una *demarcazione di Parte politica*.

L'on. Sella non potrebbe dir altro ai vecchi ed ai nuovi amici, se non questo: « Conveniamo con il programma di quelli che sino ad oggi furono nostri avversarii, anzi accettiamolo tale qual'è; e facciamo questo sacrificio alla Patria, perchè noi soli siam gente atta ad incarnarlo e ad applicarlo, noi soli da cui Italia abbia a sperare un' *amministrazione virtuosa* ».

Se non che, per questo ideale *giro a sinistra* dell'on. Sella, è assai dubbioso che egli fosse cotanto fortunato da far dimenticare le teorie già annunciate altre volte e praticate, e che a lui corressero tanti neofiti, quanti ci vogliono a conseguire la condizione *sine qua non* di qualsiasi Ministero, cioè la *larga base parlamentare*. Anzi conseguenza naturale e legittima di questa *trasformazione artificiale*, sarebbe un rinvigorimento delle *fazioni*, e maggiori impacci al lavoro legislativo.

Dunque, secondo noi, infruttuosa sarà la missione (se la notizia data è vera) dell'onor. Codronchi. E se, come jeri riferimmo, l'on. Minghetti, alludendo al Sella, disse che i *Partiti non si fondono col silenzio*, noi possiamo soggiungere che nemmanco il *verbo* del Rappresentante di Cossato (provocato a parlare dopo sì lungo silenzio) varrebbe a costituire il *Partito nuovo*. Quindi, secondo noi (lo ridiciamo perchè i nostri Lettori non si lascino illudere da inani conati di *trasformazioni* fuori di tempo), non c'è a sperare dalla moribonda Legislatura quel desideratissimo *riordinamento delle Parti politiche*, che deve creare una decisa maggioranza liberale ed il *buon Governo*. Questo *riordinamento* non sarà il risultato di piccoli intrighi e di trattati personali, bensì l'emanazione d'un sentimento generoso, la conseguenza dell'educazione politica del Popolo italiano, che saprà profittare della *riforma elettorale* per risanguare la sua Rappresentanza.

G.

UN PROGETTO IMPORTANTE

Fra i vari progetti che il Ministero ha presentato alla Camera — e non pochi importantissimi, — ve ne ha uno dell'on. Zanardelli che nel mentre è di interesse generale per tutto il Regno, era specialmente atteso nelle Provincie del Veneto; quello cioè per il riordinamento delle tasse giudiziarie e per l'abolizione dei diritti di cancelleria.

Era questa una riforma che da lungo tempo da tutti si invocava, e che finora nessun ministro aveva avuto l'ardimento di compiere. Si tratta di far scomparire una dannosa anomalia nell'ordine giudiziario; si tratta di far cessare un sistema, secondo il quale i cancellieri di certi Tribunali venivano a guadagnare di più di un primo Presidente di Corte d'Appello, e il povero pretore si trovava finanziariamente ad un grado molto inferiore di quello del suo vice-cancelliere; si tratta di far cessare un'infinità di abusi, di porre fine alla disparità di condizioni di cancellieri della stessa categoria, e di rendere più facile, più regolare e meno dispendioso il ricorso alla giustizia civile.

Il progetto che l'on. Zanardelli ha già annunciato alla Camera è stato combinato da lui in unione al comm. Dallera, capo-divisione al Ministero di grazia e giustizia. La Relazione che deve accompagnare il disegno di Legge è già pronta, e presto verrà distribuita alla Camera.

Fra le disposizioni più importanti è quella, che le spese d'ufficio saranno, secondo il progetto, a carico dello Stato, e verranno amministrate dal Pretore o dal Presidente del Tribunale o dalla Corte che deve giudicare.

Auguriamoci che novelle crisi non mandino a monte anche questo progetto, una delle cose migliori che siano uscite dalla mente dell'on. Zanardelli.

MONETA DIVISIONARIA

da adoperarsi nei pagamenti.

Per l'importanza sua, diamo per intero la seguente circolare che ieri ci fu comunicata, e raccomandiamo all'attenzione dei lettori le disposizioni in essa contenute:

Roma, 28 novembre 1881.

Il Decreto Ministeriale del 24 corrente mese prescrive quanto appresso:

« A partire dal 1 dicembre 1881 i biglietti consorziali da centesimi 50 entrati « nelle Casse del Tesoro non saranno più « posti in circolazione.

« I Contabili dello Stato continueranno « a ricevere i suindicati biglietti, ma non « dovranno adoperarli nei pagamenti delle « spese e dovranno versarli nelle Tesorerie.

« In sostituzione dei biglietti da cente« simi 50, che per effetto del presente « Decreto non saranno più posti in circo« lazione, verrà emessa moneta divisionaria « d'argento, giusta l'articolo 4 della Legge « 7 aprile 1881.

« I biglietti del taglio da centesimi 50 « che si presenteranno dopo il 30 novembre « 1881 alle Tesorerie, come logori, saranno « esclusivamente cambiati in moneta di« visionaria d'argento. »

In conseguenza del Decreto anzidetto saranno osservate le seguenti disposizioni:

1. I Contabili dello Stato continueranno a ricevere i detti biglietti del taglio da centesimi 50, ma non potranno adoperarli nei pagamenti; dovranno invece comprenderli nei versamenti alle Tesorerie.

Le Tesorerie, tanto per i detti biglietti, quanto per quelli dello stesso taglio, che ricevessero nei pagamenti come fatti direttamente dal pubblico, applicheranno sul verso di ciascun di essi lo stesso bollo prescritto pei biglietti logori e li concentreranno giornalmente nella cassa di riserva, per farne poi, quando sarà ordinato da questo Ministero, la spedizione, nelle forme stabilite, alla Cassa speciale in Roma, per la verifica che dovrà farne la Commissione tecnica e per la successiva loro immobilizzazione nella Tesoreria Centrale.

Nel prospetto decadario Mod. n. 195 e nella Nota giornaliera Mod. n. 193 l'importo di tali biglietti sarà descritto separatamente come deposito in Tesoreria.

2. In sostituzione dei biglietti logori da centesimi 50, che saranno presentati perchè non più atti alla circolazione, i Tesorieri dovranno adoperare spezzati d'argento e preferibilmente da centesimi 50, rimanendo inalterate le disposizioni in vigore riguardo al ricevimento e alla spedizione dei biglietti danneggiati, falsi o sospetti.

Le somme per tal modo erogate in moneta divisionaria si faranno anche figurare nel prospetto decadario, mod. 226.

Nulla è innovato intorno alle pratiche stabilite per la spedizione dei biglietti logori alla Cassa speciale, giusta le prescrizioni della circolare 19 settembre p. p. n. 54305-7900.

3. I biglietti da lire 2 e 1, dei quali per effetto del disposto nella Circolare 8 ottobre ultimo n. 60845-8968 si era limitato l'uso, saranno invece adoperati senza limiti nei pagamenti.

4. Per le frazioni a saldo dei pagamenti che non possono farsi con biglietti esistenti in cassa, saranno adoperate preferibilmente le monete da centesimi 50 e quelle di bronzo.

APPENDICE 22

ALLA

RICERCA DI UNA POSIZIONE

XVIII (*seguito*).

— Amici miei — disse Saint-Ernest — ho un mezzo di salvare il foglio: eccolo. Guardate però che non esigo brevetto d'invenzione; non ho di queste fisime: le opere dell'ingegno son proprietà di tutti. Finora al pubblico domandammo, pel foglio, del danaro... Era un pretender troppo. Domandiamo sì del danaro, ma offriamogli, oltrecchè il giornale, anche qualche oggetto d'un'utilità più immediata, per esempio un paio di stivali, un pastrano... State bene attenti al mio ragionamento, d'altronde semplicissimo... Un giornale, si sa, è un oggetto di lusso; se ne usa e non se ne usa, secondo i giorni e gli umori. Si può dir lo stesso d'un paio di stivali? d'un pastrano?... Evidentemente, no. Tutti provano la necessità di vestirsi... Ciò posto, che fare?... Offriamo pastrano e giornale a chi vuole abbonarsi. Così adescheremo due sorta di consumatori ad un tempo... Due piccioni ad una fava, o, meglio, due fave ad un piccione. Alcuni s'abboneranno al Giornale per avere il pastrano o gli stivali, altri, in minor numero, per aver il Giornale si terranno poi anche gli oggetti di vestiario. Non ci manca un ette, mi pare. Che ne dite?...

L'idea fu accolta con grande entusiasmo. Si fece, è vero, un po' di discussione, ma solo per meglio svilupparla.

Fu così facile stabilire che, per *operare* su larga scala, bisognava rivolgersi al più gran numero di consumatori. Tutti i prodotti dell'arte e della natura, le cibarie come gli oggetti di puro lusso, dovevano essere utilizzati. Chi procurava cento abbonati — o s'abbonava a cento copie da solo, ciò che gli dava meno fastidi — aveva diritto ad un mobile da salone; chi mille, ad un casino di campagna. Quattro pasticcini ed un giornale per un abbonamento solo.

Ci mettemmo pertanto all'opera per redigere la tariffa, vero modello di notizie mercantili e di seduzioni letterarie. Ognuno vi poteva trovar di che soddisfare i propri desideri come consumatore: se non gli garbava un cappello di feltro, poteva scegliere una veste da camera; se non voleva un esemplare delle opere complete di Walter Scott, non avrebbe certo saputo resistere ad una bottiglia di vecchio Borgogna.

Stabilite queste basi, si lanciarono in tutte le direzioni circolari e prospetti; e si mise alacremente in opera il cigolante carrozzone della pubblicità.

La predizione del Saint-Ernest s'avverò appuntino. Gli abbonati affluirono numerosi e nessuno si preoccupava del giornale — ciò che per vero dire umiliava un poco la redazione; ma tutti tenevano alla qualità dell'oggetto, garantita perfetta dagli annunzi. Le signore s'abbonavano all'*Aculeo* per avere lo scialle; gli studenti per avere una dozzina di pipe usate.

Per qualche mese la fu una vera inondazione di domande; ma ben presto cominciarono i lagni. Ogni giorno gli uffici erano assediati da reclamanti; e, ciò che era davvero piacevole a sentirsi, tutti si esprimevano con una confusione d'idee la più strana.

— Il vostro giornale era di cuoio fracido — diceva l'uno; — appena calzato quest'oggi, l'acqua v'entrava fredda e n'usciva calda da tutte le parti...

— Ma sapete — diceva un altro — che il vostro pasticcio era malissimo compilato quest'oggi?...

— Chi ha fabbricato un *Aculeo* come questo? — soggiungeva un terzo, mostrando un ombrello; — è tutto cotone in luogo di seta.

— Toglietevi il vostro pastrano — esclamava un quarto; — i suoi principi politici fanno a pugni co' miei.

Il fenomeno della Torre di Babele non è un mito, dacchè si potette rinnovarsi allora bizzarramente. Pareva proprio d'assistere alla farsa: *La sposa e la cavalla*. Il giornale veniva confuso cogli oggetti donati, e subiva tutte le critiche e le maledizioni delle merci avariate vendute per buone.

Malgrado tutti questi inconvenienti; inseparabili dal nuovo commercio, non ci scoraggiammo. Si regalavano libri, cavaturaccioli, valigie, prosciutti, musica, di tutto insomma. Avevamo stabilito un bazar vicino alla nostra fabbrica di frasi — l'alleanza della musa colle arti, dell'idea colla materia, della poesia colle cifre.... Che importava a noi — soldati del pensiero — dell'opera materiale e mercenaria che presso di noi si compiva?... L'*Aculeo* viveva; quest'era l'unica nostra cura, la nostra idea fissa... Avviene d'un giornale come d'un bambino; più è malaticcio, sofferente, più ci affezioniamo a lui. Massime poi quando è il primogenito!... Non si può imaginarsi con quale sollecitudine lo si sorvegli, quanto lo si ami, quali sacrifici non si farebbero per lui....

Io aveva fondato l'*Aculeo*; era la mia vita, la mia gloria, la mia speranza, il mio dolore. Anche nell'usare degli strambi e disperati mezzi escogitati dal Saint Ernest, ci mettevamo tale un sentimento di affettuosa paternità che non ci si poteva condannare. Ahimè! quanti fra i giovani che scrivono oggidì — pur fra coloro che pervennero a posti distinti e sicuri — hanno attraversate così dure prove!

XIX.

Ma era scritto che noi non salveremmo il moribondo giornale. Gli spedienti dell'empirismo non potevano supplire le condizioni regolari della vita. L'*Aculeo* doveva morire — e morì.

La redazione si disperse. Come pellegrini che nella notte e coll'imperversare dell'uragano, si rifuggano in piccola e mal difesa capanna per ripararsi dalla greve pioggia e dal vento molesto, e nel domani sieno costretti a ripartire col cielo ancor minaccioso e per vie diverse dirigersi; così noi — riuniti per poco durante l'incerto pellegrinaggio della vita e nel momento più procelloso — ci separammo collo sconforto nell'animo — sfiduciati del mondo che non aveva riconosciuti i meriti nostri.

Frattanto, aveva anch'io vissuta la vita del giornalista, piena di emozioni e d'ebbrezze. Abbenchè di poca importanza, il foglio da me diretto, era stato anch'io festeggiato, adulato..... Aveva compreso la specie d'impero del giornalismo — impero che nessuno gli può togliere, perchè s'appoggia sull'umana vanità. Chi può disporre a suo piacimento delle lodi e del biasimo, avrà sempre una grande influenza quaggiù. Si può maledire un tale giogo, ma lo si subisce....

Mi sentiva perciò inclinato a perseverare, ad aprirmi una via per giungere sino a coloro ch'io vedeva investiti d'una quasi dittatura sulla pubblica opinione.

Come farci?... Volere è potere, dissi a me stesso; avanti sempre, avvenga che può.

(Continua).

Fino a nuova disposizione la misura del 3 per cento in moneta divisionaria d'argento, da comprendere nel pagamento degli stipendi e delle pensioni, sarà mantenuta, dovendosi però preferibilmente adoperare gli spezzati da centesimi 50.

Dal giorno 1 dicembre prossimo venturo cesserà d'avere effetto la disposizione della Circolare 8 ottobre scorso mese, n. 18968 in quanto riguarda l'impiego della moneta divisionaria d'argento nei pagamenti delle cedole del consolidato 5 per cento.

I signori Intendenti favoriranno di accusare per telegrafo il ricevimento della presente.

Il Direttore generale
Cantoni.

PARLAMENTO ITALIANO

Camera dei Deputati. (*Seduta del 30 novembre*).

Seduta antimeridiana.

Fabrizi Paolo riferisce sulle petizioni, e la Camera, dietro proposta dela Giunta, passa all'ordine del giorno sopra alcune di esse.

Ercole solleva la discussione su la petizione degli eredi Borelli, condannato a morte perchè rogò l'atto di decadenza di Francesco IV di Modena, affinchè si restituiscano loro i beni confiscati. Vuole non si rinvii semplicemente al ministro dell'interno, che non ne tenne conto, benchè mandatagli due volte, ma la Camera gli ordini di provvedere.

Cavalletto osserva che si tratta di riparare in qualche modo ai danni sofferti da patrioti; si faccia una legge speciale per compiere un atto di giustizia.

Depretis riconosce giuste le osservazioni e promette di provvedere.

Serena ringrazia il ministro della sua dichiarazione e la Camera approva la proposta della Giunta pel rinvio al ministro dell'interno.

Apporti riferisce sopra altre petizioni; alcune si mandano agli archivi, altre al ministro di grazia e giustizia, che accetta, ed una alla Commissione generale del bilancio dopo che su quest'ultima, del Comune di Naro, relativa al concorso dei Comuni nella spesa per le guardie di sicurezza a cavallo, hanno parlato Depretis, Romeo e Di Sambuy.

Di parecchie altre petizioni riferisce Lanzara e mandansi quali agli archivi, quali al ministro di grazia e giustizia e lavori pubblici, e su d'altre si passa all'ordine del giorno.

Fra le ultime trovasi una petizione di Poggio, artigliere monco d'ambe le braccia, con medaglie al valore d'oro e d'argento, che chiede un aumento di pensione. Dopo che parlarono Di Sambuy, Bajocchi, Ercole, il relatore e Depretis, approvansi le conclusioni della Giunta.

Fabrizi Nicola dice che la Commissione incoraggiata dell'esecuzione della legge 4 dicembre 1879, non accolse la petizione di alcuni veterani del 48-59 di Roma per essere ammessi in tempo utile al godimento della pensione.

Depretis dice che essa Commissione può proporre al Ministero di riparare con una Legge.

Levasi la seduta alle ore 12.16.

(*Seduta pomeridiana*)

Lucchini Odoardo presenta la relazione sul disegno di legge pella riforma delle Opere pie.

Comunicansi le lettere di dimissione di Doglioni che la Camera, ad istanza di Chinaglia, non accetta accordandosi invece due mesi di congedo.

Apresi la discussione generale sul bilancio del ministero della guerra.

Nicotera rivolge queste domande al ministero: se crede aver provveduto ad ogni bisogno dell'esercito coi disegni di legge presentati il giorno 26: se crede che le somme stanziate in questo bilancio sieno sufficienti alle opere occorrenti e che esso pensi di fare per la difesa del paese ed in specie per la difesa delle coste.

Alvisi dice in quale situazione militare, secondo il parer suo, l'Italia sia riguardo alla difesa insulare, penisulare, alpina ed interna. Non la giudica rassicurante. Ragiona poi del concetto della nazione armata; concetto liberale e consentaneo alle nostre forze economiche. Dà suggerimenti al ministro sugli atti per preparare il passaggio dallo stato della milizia permanente a quello della nazione armata.

Barattieri, relatore, dice che la Commissione del bilancio si occupò delle questioni accennate da Nicotera e, rivoltane domanda al Ministro, ne ricevette dichiarazioni esplicite che lo indussero a quietarsi.

Il ministro Ferrero aggiunge di aver provveduto all'ordinamento dell'esercito secondo i mezzi che gli sono accordati. Va sicuro di poter provvedere al rimanente dei bisogni militari appena troverassi in grado di presentare il piano generale della difesa del paese. Si stà studiando; intanto procedesi a fortificare i punti principali; al che, mentre è dato di prendere le disposizioni occorrenti per l'esercito, non si può procedere se non gradatamente.

Nicotera replica.

Chiudesi la discussione generale.

Mancini presenta la Legge per la spesa suppletiva per l'ordinamento dei servizi del Ministero degli esteri.

Berti presenta le Leggi sulle casse ordinarie di risparmio e per l'istituzione d'una Cassa nazionale per le pensioni alla vecchiaia.

Si passa alla discussione dei capitoli del bilancio.

I primi undici capitoli sono approvati con lievi modificazioni introdotte dalla Commissione, dopo osservazioni di Sani, Giovagnoli, Simeoni, Amedei.

Al capitolo 12 Lugli raccomanda un migliore trattamento agli ufficiali contabili.

Ferrero ricorda in proposito una Legge presentata e mai discussa dalla Camera.

Il relatore Barattieri e Laporta, Presidente della Commissione del bilancio, ricordano invece un ordine del giorno della Camera che vieta ogni aumento di stipendi senza una corrispondente economia nei ruoli organici, il quale conviene mantenere inalterato.

Soggiunte da Alvisi altre osservazioni in proposito, il capitolo viene approvato.

Al capitolo 13 riguardante le scuole pel reclutamento degli ufficiali e sott'ufficiali parlano Cavalletto, Ercole, Amedei, Barattieri e Depretis; dopo di che il capitolo è approvato.

Il capitolo 14, assegni agli ufficiali della milizia mobile e di complemento e della milizia territoriale, dà argomento ad Arbib di proporre un ordine del giorno in cui è riconosciuto che la chiamata della milizia mobile per l'istruzione militare diede prova della bontà di questa parte dell'esercito e confidasi che il Ministero provvederà a fornirla di quadri completi di ufficiali e sott'ufficiali, dei quali difetta.

Parlano inoltre Capo e Branca, che rileva gli inconvenienti derivanti dalla nomina di ufficiali superiori della milizia territoriale non usciti dall'esercito e non pertanto spesso destinati a comandare ufficiali usciti dal medesimo.

Datesi inoltre osservazioni in proposito da Simeoni e Geymet, si rimanda a domani il seguito della discussione.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 29 novembre contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. Decreto 25 ottobre che modifica l'intestazione della tabella n. 3 annessa al regolamento 8 giugno 1865 per la esecuzione della Legge 20 marzo stesso anno. Detta intestazione s'intenderà così concepita.

« Elenco descrittivo delle tasse ed emolumenti che i comuni sono autorizzati ad esigere per la spedizione degli atti infradescritti oltre l'importo della carta bollata e del diritto di registro nei casi in cui questi sono prescritti dalla Legge ».

Son però fatti salvi i diritti di quei segretari comunali ai quali al presente, o per convenzione speciale o per consuetudine, sia stata rilasciata dai consigli comunali l'esigenza per loro conto dei diritti stabiliti dalla tariffa.

— L'on. Mancini, ministro degli esteri, vuol riparare alla mancanza di un archivio dei trattati commerciali conclusi dall'Italia con le altre nazioni, impiantandone uno diviso in due parti: la *moderna* comprendente quelli conclusi dal 1860 sino ad oggi, e l'*antica* che comprenderà quelli di epoche precedenti.

— L'on. Augusto Elia, deputato di Ancona, ha preso l'iniziativa per la costruzione di un porto sulla spiaggia di Umana presso Rimini. Vi concorreranno il Governo, la Provincia di Ancona e un Consorzio di Comuni limitrofi.

— L'indennizzo delle spese militari è stato approvato in Consiglio dei ministr.

Fino a tutt'oggi per la corazzata *Italia* furono spesi 12 milioni e 600,000 lire.

— È allo studio il progetto di erigere uno speciale istituto per gli studi di filologia nella Università di Roma.

— L'*Esercito* dice che il progetto di Legge per l'aumento degli stipendi ai militari, ora sottoposto all'esame del ministro delle finanze, si presenterà prossimamente alla Camera. Esso aumenterebbe lo stipendio di tutti i gradi, meno quello del luogotenente generale; migliorerebbe l'indennità pei cavalli, e porterebbe a sessenni l'aumento del decimo sugli stipendi.

— L'on. Benedetto Cairoli è atteso a Roma per la fine dellla corr. settimana.

— L'on. Minghetti è ritornato alla Capitale.

NOTIZIE ESTERE

A Parigi si notano i rapporti frequenti tra Gambetta e il nunzio pontificio.

Il partito clericale lavora a rendere illusorie le restrizioni che il Governo intende stabilire contro il clero.

— Pare che le mogli di alcuni ambasciatori presso la repubblica francese si faranno malate durante l'inverno ed andranno a passarlo a Nizza, per non trovarsi ai pranzi officiali assieme a qualche moglie di ministro, che ha un passato equivoco, molto equivoco.

— In Grecia l'esercito viene ridotto a soli 27,000 uomini. Il corpo del treno viene sciolto.

— Lo *Standavd* riceve da Vienna la notizia che il conte Kalnoky pepari un'intervista fra lo Czar e l'Imperatore d'Austria.

Dalla Provincia

Lavori invernali.

Feletto-Umberto, 30 novembre.

Si sperava che i lavori di derivazione d'acqua dovessero aver principio coll'entrare della stagione invernale, invece sembra che la cosa vada per le calende greche.

E sì che il comm. Prefetto aveva fatte delle serie promesse di sollecitudine al Sindaco (come questi asserisce)!

Non si sa spiegare come il Sindaco tolleri in santa pace questo ritardo burocratico; mentre, facendo lavorare nella stagione che ora principia, il Comune ritrarrebbe dei vantaggi e nel tempo stesso procurerebbe di che vivere a delle persone che altrimenti dovrebbero starsi disoccupate.

Che anche il Sindaco abbia preso il vantaggio burocratico dell'inerzia?

Dopo le promesse fatteci, nol possiamo credere. Ed in allora, di chi la colpa?

F.

Deliberazione del Consiglio comunale circa la vettura Bollée.

S. Maria la longa, 30 novembre.

Nel 20 corrente mese si adunò il nostro Consiglio comunale per discutere il seguente oggetto:

« Parere sul servizio della Vettura a vapore Bollée che intendesi stabilire sulla strada Nazionale da Udine a Palmanuova. »

Aperta la seduta dal Sindaco e Presidente del Consiglio comunale sig. Luigi De Nardo, questi fece una lunga dimostrazione riguardo il servizio di quella Vettura avuto in causa ad alcune svolte pur rettificabili in qualche punto della strada, e conchiudeva inammissibile un tale servizio.

A tale proposta del Sindaco, il signor Giuseppe ing. Turchetti, prese la parola, e poi formulava il seguente

Ordine del giorno:

« Il servizio della Vettuna Bollèe a vapore che vorrebbesi stabilire sulla strada Nazionale da Udine a Paimanova, si presenta qual prodromo di uno sviluppo sempre più crescente nel vasto campo delle scoperte ed invenzioni fisico-meccaniche utilizzabili oggidì pei più vitali interessi economici sociali.

« Sì, la Vettura a vapore Bollèe è da addottarsi perchè coordinata agli scopi ed alle tendenze dell'odierno progresso.

« Sì, perchè il suo servigio lungo le strade Nazionali e Provinciali ravvicina le comunicazioni a pro dell'industria e del commercio e dell'agricoltura, attira e risveglia le risorse delle forze produttive del suolo e delle forze motrici, che per la loro lontananza sono in gran parte neglette.

« Sì, perchè congiungendo le arterie ferroviarie, abbrevia e facilita lo sviluppo commerciale-agricolo ed industriale.

« Sì, perchè promuovendo anche gl'interessi dello Stato, lo stimola ed anzi lo impegna a togliere e correggere le anomalie che si riscontrano in molte strade Nazionali e Provinciali, che pur troppo rilevansi deformi, irregolari ed incompatibili nella loro viabilità, come sarebbe in ispecial modo per alcuni chilometri la Nazionale da Palma a Udine e da Palma a Porto Nogaro.

« Sì, perchè un bello esempio lo abbiamo specialmente dalla industre Inghilterra, ove le communicazioni si migliorarono allo scopo precipuo economico e per doventar impulso ad una educazione laboriosa e civile dei popoli.

« Sì finalmente, perchè l'ammirabile invenzione del sistema Bollèe concorre a favorire il commercio della città di Palmanova oggi depresso per le condizioni anormali in cui versa in causa dell'immediato confine austro-ungarico. »

Udito questo *Ordine del giorno*, riprese la parola il sig. Sindaco a cui si associarono alcuni altri Consiglieri; e dopo la discussione conchiudevasi con lo ammettere sostanzialmente l'*Ordine del giorno* del consigliere Turchetti per l'esercizio della Vettura a vapore Bollèe nella strada Nazionale da Udine a Palmanova.

Ipsilon.

Libro della questura.

Furto. In Ampezzo, nel 26 novembre scorso fu rubato un orologio d'argento del valore di lire 25 ad opera d'ignoti ed in danno di D. L. M.

Arresto. In Azzano Decimo fu arrestato nel 24 novembre passato certo G. F. perchè detentore di armi insidiose.

Incendiario.

In Claut nel 24 novembre scorso certo G. F. appiccò volontariamente il fuoco ad un fienile facendo risentire un danno di lire 800 a G. A. per un fabbricato distrutto e fieno, e altre lire 1150 a G. L. colono attiguo.

Il G. F. fu arrestato e deferito tosto all'Autorità giudiziaria.

CRONACA CITTADINA

Ruolo delle Cause da trattarsi nella II quindicina del IV trimestre 1881 dalla Corte d'Assise del Circolo di Udine:

Dicembre 5 Pisani Antonio furto tes. 4 Pub. Min. cav. Trua, dif. Cesare.

6 7. Conchin Gio Batta, stupro tes. 7 Pub. Min. cav. Trua, dif. Casasola.

9 e seg. Crast Valentino e Crast Angelo, falso in atto pubblico, test. 87 Pub. Min. cav. Trua, dif. D'Agostini, Buttazzoni, Pupatti.

Società alpina friulana. La Direzione della Società alpina friulana invita i Soci a voler intervenire all'Assemblea che sarà tenuta nei locali della Società la sera di mercoledì 7 dicembre p. v., alle ore 7 e mezza, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio pel 1882 e relative deliberazioni.

2. Nomina delle cariche sociali e dei revisori dei conti.

3. Nomina di quattro membri complementari della Commissione per le gite sociali.

Se il numero dei Soci fosse inferiore al settimo degl'inscritti (art. 13), l'assemblea si unirà in seconda convocazione il venerdì 9 dicembre all'ora stessa, senza ulteriore avviso, nel quale caso le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero degli intervenuti.

Udine, 30 novembre 1881.

Il Vicepresidente
C. Kechler

Il Segretario
G. Occioni-Bonnaffons.

Lettere di porto. La Direzione delle ferrovie A. I. ha pubblicato il seguente avviso:

In seguito agli accordi presi colle ferrovie cosrispondenti allo scopo di ottenere l'unificazione dei diversi modelli di lettere di porto, si fa noto che quelli ora in vigore pel servizio italo-germanico (n. 218 di color rosso per la grande e n. 220 di color bianco per la piccola velocità), saranno col 1 gennaio p. v. estesi a tutti i servizi internazionali per le vie di Peri, Cormons e Pontebba, restando in tal modo soppresso il modulo 220 bis attualmente in uso nei servizi italo-austro-ungarico ed italo-boemo.

Servizio dei Pacchi Postali. — Col primo dicembre sarà attivato il servizio della distribuzione dei pacchi postati a domicilio in Napoli, Roma, Milano, Torino, Venezia, Genova, Firenze Palermo Livorno e Bologna.

La richiesta della consegna a domicilio potrà essere fatta sia dal mittente all'atto della spedizione, pagando una sopratassa di 25 centesimi, sia anche dal destinatario, al momento che gli giunge l'avviso, pagando sempre la medesima tassa.

Gite invernali. La Direzione della Società alpina friulana, per tener desto l'alpinismo anche nella stagione invernale, ha fissato di istituire per i Soci di buona volontà delle piccole escursioni domenicali. Le gite verranno indicate dalla Commissione apposita, da nominarsi nella prossima assemblea, con incarico di proporre e dirigere le gite ufficiali.

Il sussidio al Ledra. Il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici esaminerà sabato 3 dicembre la questione relativa al concorso da parte del Governo di mezzo milione per la ultimazione dei lavori pel canale del Ledra. Così un telegramma particolare da Roma all'*Adriatico.*

Cassa di risparmio di Udine.

Situazione al 30 *novembre* 1881.

Attivo

Denaro in cassa	L.	11,577.37
Mutui a enti morali	»	397,154.—
Mutui ipotecari a privati	»	312,250.67
Prestiti in conto corrente	»	79,409.60
Prestiti sopra pegno	»	21,144.98
Cartelle garantite dallo Stato	»	494,283.50
Cartelle del credito fondiario	»	67,069.50
Depositi in conto corrente	»	66,756.28
Cambiali in portafoglio	»	192,000.—
Mobili, registri e stampe	»	1,531.32
Debitori diversi	»	28,373.48
Somma l'Attivo	L.	1,671,549.70
Spese generali da liquidarsi in fine dell'anno L. 11860.97		
Interessi passivi da liquidarsi » 42526.58		
Simile liquidati » 3824.85	»	58,212.40
Somma totale	L.	1,729,762.10

Passivo

Credito dei depositanti per capitale	L.	1,546,146.40
Simile per interessi	»	42,526.58
Creditori diversi	»	2.837.57
Patrimonio dell'Istituto	»	57,212.21
Somma il Passivo	L.	1,648,722.76
Rendite da liquidarsi in fine dell'anno	»	81,039.34
Somma totale	L.	1,729,762.10

Movimento mensile

dei libretti, dei depositi e dei rimborsi

Libretti accesi N. 46, depositi n. 226 per	L.	88,543.29
Id. estinti N. 43, rimborsi n. 235 per	»	132,742.13

Udine, 30 novembre 1881.

Il Consigliere di turno
A. Volpe.

Tasse di bollo. In conformità di massime stabilite da sentenze di tribunale, il Ministro delle finanze ha indirizzata circolare agli Intendenti ed ai funzionarii del Registro e bollo, affinchè abbiano presente, nell'adempimento dell'obbligo rispettivo d'Ufficio, che anche davanti alle Preture gli avvocati e procuratori hanno dovere d'osservare le disposizioni della Legge sulle tasse di bollo, quantunque volte essi assumano la legale rappresentanza delle parti.

Riparto delle multe. Avendo il Ministro delle finanze, in perfetto accordo col Ministro guardasigilli, riconosciuto equo e legittimo che anche i soldati di qualsivoglia arma partecipino al provento che deriva dalle multe inflitte e scoperte col loro concorso, ogni volta che comandati per servizio di pubblica sicurezza sono destinati in sussidio ai Carabinieri, ha diramato a tutte le Intendenze le istruzioni necessarie affinchè, uniformandosi ad esse, vogliano provvedere caso per caso al pagamento delle somme dovute per siffatto titolo.

Eclisse di luna. Il 5 dicembre 1881 succederà un'eclisse di luna visibile quasi per intero anche fra noi, levandosi la luna solo 8 minuti (4h 23m) dopo il principio (4h 15m). L'uscita dall'ombra terrestre dal disco lunare (fine dell'esclisse) succederà a 7h 37m. Nell'istante della massima oscurazione (5h 56m) la luna sarà quasi tutta coperta dall'ombra terrestre, cioè per 97 centesimi del proprio diametro.

Istituto filodrammatico udinese. Domenica prossima, 4 dicembre avrà luogo al Teatro Nazionale il VI trattenimento di quest'anno con un *Saggio di allievi della Sezione infantile.* Vi coopererà pure una delle signore Ispettrici della scuola di recitazione, assumendo la parte di protagonista in una delle commediole, e così anche il maestro dell'Istituto. Al trattenimento assisterà l'esimia scrittrice drammatica signora Carolina C. Luzzatto, autrice delle commedie da rappresentarsi; sarà insomma una serata coi fiocchi, della quale pubblicheremo domani il programma.

Società operaia. Il Consiglio di questa Società, nella seduta di jeri sera, presenti una ventina di Consiglieri, continuò la discussione del progetto di Regolamento per i sussidi continui. La discussione si protrasse assai nel ricercare se vi fosse la dovuta proporzionalità tra l'annualità di sussidio proposto per gli uomini e quella per le donne.

La Direzione proponeva di aumentare di tre lire il sussidio per gli uomini e di diminuire di nove lire quello per le donne, affine appunto di avvicinarsi ad una equa proporzione. Non si è adottata però nes-

suna deliberazione ancora, rimettendola alla prossima seduta, da tenersi martedì sera, per la continuazione delle discussioni su questo argomento.

Si lessero inoltre i pareri dettagliati del Deputato Boselli e del nostro concittadino Stringher Bonaldo. Il Deputato Boselli trovò che il Progetto è *molto ingegnoso* e che se presenta qualche dubbio questo è per la probabilità che il numero dei soci onorari abbia a crescere piuttostochè a diminuire; il signor Stringher conclude, in seguito a molti e molti calcoli, che, per dare un sussidio di 102 lire agli uomini, occorrerebbe un capitale di 157,000 lire, mentre la Società nostra non ne ha che 115,000 circa. Devesi però tener nota che il signor Stringher non comprese nei suoi computi il contributo dei soci onorari calcolato in l. 1500 all'anno. Proporrebbe perciò di far pagare a tutti i soci un maggior contributo annuo, fino a 65 anni, di quattro lire.

Stagionatura ed assaggio delle sete. Dalla pubblicazione mensile della Camera di commercio togliamo:

Sete entrate nel mese di novembre 1881: alla stagionatura, gregge colli n. 39, kilogrammi 3985; Trame colli n. 23 kilog. 1520. Totale, colli n. 62 k.log. 5505.

All'assaggio, greggie n. 116; lavorate nessuna. Totale 116.

Il censimento e l'esercito. In una prossima dispensa del *Giornale Militare* sarà inserita una circolare ministeriale contenente le norme ed avvertenze da osservarsi nell'esecuzione del censimento generale della popolazione per quanto riguarda l'esercito.

Niente mercato oggi in causa del tempaccio che fa. Lo scirocco perdura costante. Il cielo oscuro e la pioggia insistente ti metton nell'animo una supezza indefinita. Si desidera il sole benefico, rallegratore anche nella stagione presente in cui sparito è dai campi il bel verde e tace il gaio canto degli uccelli.

Opera al Teatro Minerva. Come abbiamo annunciato, la ventura settimana si riapriranno i battenti del Teatro Minerva con l'opera buffa. Sul merito dei tre spartiti scelti è inutile intrattenersi, essendo a tutti noto quanto bella ed esilerante sia la musica del *Barbiere*, del *Don Pasquale* e dell'*Elixir*.

In quanto poi agli esecutori, ci si assicura che se non sono tutti artisti così detti di *primo cartello*, nessuno lascia a desiderare di sè avendo ciascuno data buona prova di valentia.

Bravi adunque i signori proprietari del Minerva, e bravi tanto più, inquantochè ci consta che per ammanire il presente spettacolo ebbero a superare non poche difficoltà.

Ed il Pubblico terrà conto di ciò certamente e dimostrerà di apprezzare gli sforzi dell'Amministrazione teatrale, accorrendo numeroso a divertirsi al Minerva piuttosto che stare, nelle ore più nojose della sera, a crepare di caldo nei caffè.

E di un sufficiente concorso ci sono arra sicura anche i lagni che in questi giorni passati udimmo per ogni dove per non essere nella stagione di S. Caterina stato aperto il teatro.

Ed a proposito di tali lagni, possiamo assicurare il Pubblico amante del teatro, che se questo rimase chiuso, non dipendette certo dalla volontà dell'Amministrazione del Minerva, bensì da forza maggiore, e con somma dispiacenza dell'Amministrazione medesima, la quale ha sempre nel suo programma l'intendimento di tenere aperto il più possibile il teatro.

Ci consta poi che andando bene questa stagione, la quale si prolungherà fino alla metà del gennaio venturo, quei signori del Minerva hanno in idea di farci ben presto gustare le due bellissime opere *Napoli in carnovale* e le *Donne curiose* che tanto chiasso fecero da pertutto ove vennero date.

Anche sotto questo aspetto pertanto è da sperarsi che l'Impresa sia incoraggiata. Ci va del nostro interesse, altrimenti chissà quando avremo il piacere di udire quelle due opere, e forse di vedere il teatro riaperto.

A favore degli indigenti italiani che rimpatriano dall'estero, per opera dei Regi Consolati, è stata testè accordata una riduzione del 50 0/0 sui prezzi normali dei biglietti ordinari di terza classe, limitatamente al percorso sulle ferrovie italiane. I figli degli indigenti, d'età inferiore ai tre anni, saranno trasportati gratuitamente e quelli da 3 a 7 anni pagheranno un quarto del prezzo ordinario dei biglietti di terza classe. Per ottenere tale ribasso è obbligatoria la presentazione d'una richiesta firmata dall'autorità all'uopo autorizzata.

Brillante scommessa. Ieri vi fu una corsa di cavalli, ma però privata: si trattava di una scommessa fra il sig. Giacomo Giordani di Medun ed un signore triestino dimorante nella nostra città, simpatico dilettante di cavalli.

Vincitore nella gara riescì il sig. Giacomo Giordani con un cavallo di cinque anni, pura razza friulana, di insuperabile bellezza.

Se già in questa stagione i dilettanti di corse cominciano a dar segni di insolita vita, è un buon presagio per la ventura fiera di S. Lorenzo, e ci auguriamo che i nostri giovani ricchi seguano l'esempio, certo che anche ciò dà lustro al paese e contribuirebbe a far rianimare e risorgere le belle gare degli anni passati, e specialmente a mantenere alto il meritato valore alla razza del rinomato cavallo Friulano.

FATTI VARII

Luigi Coppola. È morto a Roma, nella notte del 27, Luigi Coppola, caposezione al ministero dell'istruzione pubblica.

Luigi Coppola era nato a Napoli nel 1830. Parecchi articoli da lui pubblicati per le strenne e i giornali, firmati *Il Pompiere* e pieni di giovialità e di bisticci curiosi, lo fecero conoscere come uno dei capi più ameni, e simpatici della letteratura scapigliata e lo resero popolare nel mondo degli assidui. La *pompierata*, vocabolo passato ormai nel dizionario, è, si può dire, una sua creazione.

Il Coppola dettò anche una farsa per il teatro, che si rappresenta tuttora. Ha per titolo: « Un bagno freddo. »

Le ricchezze della Regina d'Inghilterra. Un individuo che pare non avesse altro di meglio per occupare il suo tempo, ci regala il calcolo da lui fatto della fortuna della regina Vittoria, calcolo a cui egli arriva in questo modo:

La rendita annua della regina è di sterline 400,000, delle quali ne spende meno della metà, risparmiando quindi annualmente almeno 200,000 sterline.

A questo si deve aggiungere l'interesse del tre per cento per quarant'anni, lasciando fuori i due primi anni, durante i quali la regina pagò i debiti del di lei padre, che ammontavano a 200,000 sterline. Il solo interesse dei quindici milioni al tre per cento sarebbe 450,000 sterline, alle quali si deve aggiungere il risparmio annuo delle 200,00, ciò che dà una rendite annua di 650,000 sterline, ed un capitale dunque dai quindici ai sedici milioni di sterline.

ULTIMO CORRIERE

Scrivono da Parigi alla *Nazione* qualmente negli alti circoli della Babilonia moderna si ritenga come certo, che il Governo italiano differirà indefinitamente la presentazione alle Camere dei *Libri Verdi* concernenti i disordini di Marsiglia, gli affari di Tunisi, l'inchiesta di Sfax e l'esclusione dell'Italia dagli affari d'Egitto.

Si afferma ancora che il Gambetta si studi di procurarsi appoggi nella stampa italiana, specialmente in Roma, per fare una campagna al fine di alienare più che sia possibile l'Italia dall'Austria e dalla Germania. Vedremo!...

— Si crede che la voce della prossima partenza del papa per Fulda propalata dai giornali ufficiosi tedeschi, sia un giuoco di Bismarck inteso a cattivarsi le simpatie del centro ultramontano.

— L'on. Magliani studia il modo di abbassare lo sconto della Cassa Depositi e Prestiti per le somme prelevate dai Comuni allo scopo di costruire opere pubbliche.

— La nomina del nuovo ambasciatore francese a Roma sarebbe sospesa indefinitivamente.

— Ieri è morto in Roma il cardinale Borromeo.

— La *Gazzetta di Venezia* ha da Roma: Commentasi vivamente l'articolo di stamattina dell'*Opinione*, intorno alla differenza di condotta tra Sella e Minghetti.

La *Libertà*, occupandosi dell'articolo, dice, alcune frasi del medesimo potersi considerare come attacchi contro Minghetti. Soggiunge che la conchiusione riducesi ad una vera intimazione. Assicurasi che l'articolo fu ispirato da Sella, il cui arrivo a Roma è prossimo.

TELEGRAMMI

Berlino, 29. Parlando della notizia della *Post* della nomina probabile del principe Radziwill a principe vescovo di Breslavia, la *Norddeutsche* dichiara che tale candidatura è poco probabile.

Le relazioni di Radziwill colla famiglia imperiale non potrebbero che aggravare il peso dei suoi precedenti politici, astrazione fatta dai suoi precedenti parlamentari e in considerazione che le aspirazioni politiche nell'Alta Clesia furono istigate dalla direzione ecclesiastica, che mette il Governo prussiano nell'impossibilità assoluta di dar il vescovado di Breslavia ad un prete polacco.

Costantinopoli, 29. Oggi, Corti, accompagnato dal personale dell'ambasciata, fu ricevuto in udienza dal Sultano cui consegnò il collare dell'Annunziata.

L'atto finale della delimitazione fra la Turchia e la Grecia fu firmato oggi dai componenti la Commissione di delimitazione.

Costantinopoli, 29. Corti partirà in congedo alla metà di dicembre.

Roma, 30. La Giunta delle elezioni deliberò di proporre alla Camera la convalidazione dell'elezione di Petriccione a Torre Annunziata, e deliberò un Comitato d'inchiesta sull'elezione contestata del IV Collegio di Torino.

Londra, 29. Stamane Lefroy, l'assassino di Gold, venne giustiziato in prigione. Non fu permesso a nessun giornalista di assistere alla esecuzione.

Le ultime burrasche hanno recato danni incalcolabili. Si annunziano circa 200 naufragi.

Marsiglia, 29. Nell'arsenale di Tolone si lavora con attività febbrile all'allestimento di molti grandi trasporti, che dovranno al primo ordine effettuare in 14 ore il rimpatrio delle truppe francesi di Tunisi.

ULTIMI

Parigi, 30. Lavernière si è dimesso come senatore del dipartimento di Tarn, ma resta senatore inamovibile.

Dublino, 30. Trecento affittaiuoli della contea di Limerich dovranno espellersi.

Augusta, 36. L'*Allgemeine* dichiara che le voci dei giornali di prossimi mutamenti del gabinetto sono pure congetture.

Messina, 30. Stanotte il vapore mercantile inglese *Rhonda*, capitano Stevenson, scarico, mentre entrava in porto di Messina urtò contro il vapore francese *Alsace Loraine* che ne usciva carico di vino, in forza della corrente.

L'*Alsace Loraine* si sommerse, salvandosi l'equipaggio sopra battelli, e riportando l'altro vapore serie avarie. Il capitano francese è ferito. Si istituisce una inchiesta.

Bruxelles, 30. Il trattato di commercio fra l'Italia e il Belgio fu prorogato a tutto il 31 maggio 1882.

Parigi, 30. Le notizie sulle nomine dei delegati per le elezioni senatoriali continuano favorevoli ai repubblicani, ad eccezione di quelle della Vandea.

Credesi che la discussione del trattato franco-italiano durerà una o due sedute. Il *Telegraph* dice che il Governo presenterà dopo la proroga, il progetto di liquidazione dei beni delle congregazioni.

Roma, 30. Oggi ebbe fine il dibattimento per reato di stampa contro Alberto Mario e il gerente della *Lega della Democrazia*. Hanno pronunziato splendide arringhe il deputato Bovio, l'avv. Palomba, il senatore Maiorana Calatabiano, il prof. Ceneri e infine ha preso la parola anche Alberto Mario.

Chiusasi la discussione, i giurati sono rimasti due ore nella sala delle deliberazioni. La sentenza è stata pronunziata alle ore 8.20.

Luigi Capriciosi, gerente del giornale la *Lega della Democrazia*, è stato condannato a tre mesi di carcere e a mille lire di multa. Alberto Mario, direttore del giornale stesso, è stato condannato a due mesi di carcere e cinquecento lire di multa.

Berlino, 30. L'ambasciatore chinese partirà posdomani per Roma per visitare il Re Umberto.

A Marienborn presso Francoforte avvenne una rivolta di socialisti. La truppa dovette intervenire.

Si operarono molti arresti.

Vienna, 30. Telegrammi da Pietroburgo recano che tutti gli ambasciatori esteri ed i funzionari russi assistettero al banchetto di congedo di Kalnoky.

Il Governo russo proibì agli israeliti di tenere farmacie nei luoghi dove non hanno diritto di dimora.

Ieri la Commissione del bilancio incominciò a discutere quello dell'istruzione. La discussione fu animatissima. Il ministro Conrad fu assalito con violenza.

Il linguaggio del *Glaz Zernagora*, organo del Governo montenegrino, ostilissimo all'Austria, fa credere che la rivolta del Crivoscie sia una manovra russa.

Berlino, 30. Nel *Reichstag*, discutendosi il bilancio del ministero degli esteri, Wirchow chiese informazioni circa i negoziati col Vaticano. Bismarck risponde che crede utile trattare la questione nel Reichstag entro limiti ristrettissimi. L'affare concerne la Prussia ed è pronto di dare spiegazioni alla Dieta prussiana. Ha intenzione introdurre nel bilancio prussiano uno stanziamento affine di accreditare il rappresentante diplomatico presso il Vaticano, posto che fu soppresso in seguito a disaccordo sopravenuto. Nella attuale risposta non essere ispirato da considerazioni speciali ma unicamente dall'interesse degli affari. Anche altri stati tedeschi, ad esempio la Baviera, hanno una rappresentanza speciale presso il Vaticano; crede tale stato di cose utile; ma amerebbe anche una rappresentanza tedesca, se l'interesse generale facessesi maggiormente valere; non crede opportuno di dare comunicazioni circa i negoziati con la curia.

Londra, 30. Il *Times* ha da Filadelfia che Arthur disapprovò l'intervento dei rappresentanti degli Stati Uniti al Perù e al Chilì negli affari di questi paesi.

DISPACCI DI BORSA

Parigi, 30 novembre

Rendita 3 0/0	85.45	Obbligazioni	—.—
id. 5 0/0	115 90	Londra	25.23 1/2
Rend. ital.	89 95	Italia	2 1/2
Ferr. Lomb.	—.—	Inglese	100 9/16
» V. Em.	—.—	Rendita Turca	13.37
» Romane	—.—		

Vienna, 30 novembre

Mobiliare	362.60	Nepol. d'oro	9.41 1/—
Lombarde	150.—	Cambio Parigi	47.02
Ferr. Stato	323 50	id. Londra	118.60
Banca nazionale	838.—	Austraca	78.10

Venezia, 30 novembre

Rendita pronta 91.55 per fine corr. 91.70
Londra 3 mesi 25.47 — Francese a vista 102.10

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.52	a 20 54
Bancanote austriache	» 217.75	» 218.25
Fior. austr. d'arg.	» —.—	» —.—

Berlino, 30 novembre

Mobiliare	628.50	Lombarde	260.—
Austriache	562.50	Italiane	87.90

Londra, 20 novembre

Inglese	100. 7/8	Spagnuolo	28.3/4
Italiano	88.7/8	Turco	13.3/8

Firenze, 30 novembre.

Nap. d'oro	20.52.1/—	Fer. M. (con).	168.—
Londra	25.47	Banca To. (n°)	901.—
Francese	102.15	Cred. it. Mob.	907.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	91.57
Banca Naz.	—.—		

DISPACCI PARTICOLARI

Vienna, 1 dicembre.

Londra 118.65 — Arg. —.— — Nap. 9.41.1/—

Milano, 1 dicembre.

Rend. italiana 92.— — Napoleoni d'oro 20.44

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

30 novembre 1881	ore 9 a	ore 3 p	ore 9 p.
Barometro rid. a 0° alto m. 116.01 sul livel. del mare m.m.	760.2	759.9	758.7
Umidità relativa	83	91	92
Stato del Cielo	nebbia	pioggia	piovig.
Acqua cadente	9.8	3.5	0.3
Vento direz.	N.E	—	—
Vento vel. c.	1	calma	calma
Termometro cent.°	10.5	11.2	10.2

Temperatura massima 12.0, minima 8.7
Temperatura minima all'aperto 8.2

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

(Comunicato)

Essendo stato prontamente e giustamente indennizzato del non lieve sinistro d'incendio testè accaduto in una casa di sua proprietà, il sottoscritto sentesi in dovere di esternare pubblicamente la sua gratitudine alla rispettabile *Compagnia* **« Il Mondo »** con cui era assicurata detta casa, ed al Rappresentante di essa in Udine signor Ugo Famea che molto si prestò nella bisogna.

Tartinis, 30 novembre 1881.

Castellani Leonardo.

Municipio

DI S. GIOVANNI DI MANZANO

È aperto il concorso al posto di maestra per Medeuzza e Villanova, verso l'annuo stipendio di lire 550, coll'obbligo nella titolare d'insegnare in ambedue le suddette Frazioni tutti i giorni indicati dal Calendario scolastico. Le istanze d'aspiro, debitamente corredate, saranno presentate a questo protocollo entro il p. v. mese di dicembre.

S. Giovanni di Manzano, 29 nov. 1881.

Il Sindaco ff.
G. B. Piccoli.

BRONCHITI lente infreddature, tossi, costipazioni, catarri, abbassamento di voce, tosse asinina, guariscono colla cura dello **SCIROPPO DI CATRAME ALLA CODEINA** preparato dai farmacisti Bosero e Sandri Udine.

Avviso per le famiglie

Vendita vino padovano all'ingrosso da 25 litri in poi, lire 30 all'ettolitro fuori dazio.

Recapito al Magazzino Padovano annesso al Caffè Nuova Stazione, Porta Aquileja.

Municipio di Zuglio

A tutto 15 dicembre p. v. è aperto il concorso al posto di maestra della Scuola femminile di questo Comune, verso lo stipend,o di lire 366.66 pagabili in rate postecipate.

Le aspiranti presenteranno le loro istanze corredate dai prescritti documenti ed in conformità alla Legge sul bollo, entro il termine prescritto.

Zuglio, li 27 novembre 1871.

Il Sindaco
Venturini Gio. Maria.

ANNO III°.

IL DISEGNATORE

della ricamatrice

è il più utile *Giornale delle Famiglie, Istituti, Maestre, Ricamatrici, Trinaje e Lavoranti in Biancheria.* Esce due volte al mese, ricco di disegni, spiegazioni, annessi ecc. Costa sole l. 6 all'anno; con regalo l. 6,30.

Per abbonarsi o per chiedere programma con *saggio gratis*, dirigersi alla *Ditta G. Troise e C.*, via S. Zeno, n. 5, Milano.

Nei magazzini

di Casa **ANTONIO NARDINI**
(fuori Porta Pracchiuso)

vendesi all'ingrosso ed al minuto, *per pronta cassa*

LEGNA DA FUOCO

di diverse qualità, tagliata ad uso stufe. Prezzi da L. 2.80 a L. 3 il quintale, compreso dazio e condotta a domicilio in città e suborbii.

Recapito per ordinazioni presso il sig. **Gaetano Buracchio** alla rivendita privative in via Palladio N. 1 (ex S. Cristoforo) Casa Nardini.

MAGAZZINO MILANESE

aperto da 8 anni

PIAZZA V. E. N. 6 UDINE

AL MASSIMO BUON MERCATO

Ch. Berti di Venezia

avverte la numerosissima clientela che in seguito alla vendita straordinaria *di vestiti fatti* verificatisi come di consueto durante la stagione ne ha aumentato e completato l'assortimento

LISTINO

Makferland misti	**L. 29** in più
Collari di stoffa diagonal	» **21** »
Soprabiti di stoffe diverse, panno etc. foderati in flanella ovatati od in pluch velutato	» **24** »
Calzoni d'inverno stoffe novita ultima moda	» **8** »
Gilet	» **3** »
Giacche	» **16** »
Vestiti da bambino	» **12** »
Collari castor ruota perfetta, di tutte le tinte	» **24** »

Il proprietario dirigendo da sè medesimo il proprio negozio e non avendo per conseguenza spese straordinarie avverte esser in caso di vendere la merce al **30 per cento di ribasso.**

AL MASSIMO BUON MERCATO

P. T.

Con contratto notarile la Ditta sociale

L. BOLZICCO E T. CORNELIO

è sciolta.

Il sottoscritto, portando ciò a pubblica notizia, non ommette di invitare ogni ceto di persona a visitare il suo negozio sito in piazza ex S. Giacomo, che per effetto del detto scioglimento della Società va a restare in sua proprietà esclusiva, e che nulla lascia a desiderare per grande assortimento, novità, eleganza e ristrettissimi prezzi.

Udine, 22 novembre 1881.

L. BOLZICCO.

D'affittare: appartamento nella casa in Piazza Vittorio Emanuele (riva del castello) N. 3.

Si regalano ***MILLE LIRE***

Vedi Avviso in quarta pagina.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc.

ORARIO della FERROVIA

PARTENZE		ARRIVI	PARTENZE		ARRIVI
da Udine		a Venezia	da Venezia		a Udine
ore 1.44 ant.	misto	ore 7.01 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.34 ant.
» 5.10 ant.	omnib.	» 9.30 ant.	» 5.50 ant.	omnib.	» 10.10 ant.
» 9.28 ant.	omnib.	» 1.20 pom.	» 10.15 ant.	omnib.	» 2.35 pom.
» 4.56 pom.	omnib.	» 9.20 pom.	» 4.00 pom.	omnib.	» 8.28 pom.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 pom.	» 9.00 pom.	misto	» 2.30 ant.
da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6.00 ant.	misto	ore 9.56 pom.	ore 6.28 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.45 ant.	diretto	» 9.45 ant.	» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.33 pom.	» 5.00 pom.	omnib.	» 7.50 pom.
» 4.30 pom.	omnib.	» 7.35 pom.	» 6.00 pom.	diretto	» 8.28 pom.
da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 8.00 ant.	misto	ore 11.01 ant.	ore 6.00 ant.	misto	ore 9.05 ant.
» 3.17 pom.	omnib.	» 7.06 pom.	» 8.00 ant.	omnib	» 12.40 mer.
» 8.47 pom.	omnib.	» 12.31 ant.	» 5.00 pom.	omnib.	» 7.42 pom
» 2.50 ant.	misto	» 7.35 ant.	» 9.00 ant.	omnib.	» 12.35 ant.

PRODOTTI SPECIALI
del Laboratorio DE-STEFANI in Vittorio

PREMIATI CON PIÙ MEDAGLIE D'ORO E D'ARGENTO.

PASTIGLIE ANTIBRONCHITICHE De-Stefani a base di vegetali

Di una attività speciale sui bronchi, calmano gli impeti od insulti di tosse causati da infiammazione dei Bronchi e dei Polmoni, per cambiamento di atmosfera, e saffreddori. Scat. C. 60 a L. 1,20

CONTRO Le contraffazioni esigere la Marca di fabb. e la firma DE-STEFANI

SIROPPO BRONCHIALE De-Stefani a base di vegetali

Infallibile per la pronta guarigione della Tosse, Costipazione, Cataro, Irritazione di petto e dei Bronchi. Ha un sapore grato, facile ad essere somministrato e tollerato anche dai temperamenti più sensibili e delicati. Flacon L. 1.00

TINTURA ACQUOSA D'ASSENZIO ALLA MENTA

Rinvigorisce le languenti forze del ventricolo, corrobora lo stomaco, facilita la digestione, eccita l'appetito, giova nelle febbri nella verminazione, nell'iterizia ecc. ecc. Flacon con istruz. L. 1,25

Deposito principale in Vittorio Farmacia De-Stefani. — In Udine alla Farmacia Comelli via Paolo Canciani.

Prodotti Speciali

Laboratorio De-Stefani

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

UDINE Via della Posta n. 24 BIBLIOTECA CIRCOLANTE UDINE Via della Posta n. 24

Scelta raccolta di libri di dilettevoli letture, e di opere di vario genere, la quale viene provveduta delle più interessanti nuove produzioni letterarie man mano che vengono pubblicate.

L. 1,50 al mese — PREZZO D'ABBONAMENTO — L. 1,50 al mese

Catalogo gratis agli abbonati.

(Si accettano anche libri in cambio del prezzo d'abbonamento)

PRESSO LA MEDESIMA

Commissioni e legature di libri — Stampa di *viglietti da visita* in nero L. 1,25 e a colori L. 1,50 al cento, nonchè di altri piccoli stampati a prezzi convenientissimi.

Pronta ed inappuntabile esecuzione su carta e cartoncini finissimi.

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Per le persone affette dall' Ernia

L. ZURICO, via Cappellari. N. 4. — MILANO

30 anni di esercizio.

I tanto benefici e raccomandati Cinti Meccanico-Anatomici per la vera cura e miglioramento delle *Ernie*, invenzione privilegiata dell' Ortopedico signor *Zurico*, troppo noti per decantarne la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, sono preferiti dai più illustri cultori della scienza Medico-Chirurgica, d'Italia e dell'estero, come quelli che nulla ormai lasciano a desiderare, sia per contenere, come per incanto, qualsiasi *Ernia*, sia per produrre in modo soddisfacentissimo, pronti ed ottimi risultati: è inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che il paziente abbia a subire la minima molestia, anzi all'opposto gode di un solito e generale benessere. Le numerose ed incontrastate guarigioni ottenute, con questo sistema di Cinto, provano alla evidenza quanto esso sia utile all'umanità sofferente. « *Guardarsi* dalle contraffazioni le quali mentre non sono che grossolane ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso; il vero Cinto, sistema *Zurico*, trovasi solo presso l'inventore a *Milano*, non essendovi alcun deposito autorizzato alla vendita. Prezzi modici. »

AVVISO INTERESSANTE — ERNIA — AVVISO INTERESSANTE — ERNIA

AVVISO INTERESSANTISSIMO

SI REGALANO 1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico *si fanno gli esperimenti gratis.*

Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei **Fratelli ZEMPT**, profumieri chimici francesi, **via Santa Caterina a Chiaia 33 e 34** *sotto il Palazzo Calabritto* (Piazza dei Martiri) NAPOLI. Deposito in Venezia A. Longega Campo S. Salvatore — in Padova A. Bedon Via S. Lorenzo — in Verona Galli Via nuova, e presso Castellani Via Dogna Ponte Navi — in Bologna C. Casamurato Loggie Padiglione — in Roma G. Mantegazza 91 Via Cesarini, e presso G. Giardinieri 424 Corso a Torino G. Meynardi 16 Via Barbaroux.

Prezzo L. 6. — Tutt'altra vendita o deposito in UDINE devo essere considerato come contraffazioni e di queste non avvene poche.

Deposito in **Udine** presso la drogheria **Fr. Minisini** in fondo Mercatovecchio.

LUME ECONOMICO A BENZINA — FIAMMA Maggiore della CANDELA STEARICA 90% di risparmio.

Priv. in tutti gli Stati Sistema Bianchi NÈ FUMO NÈ ODORE Il lucignolo non si consuma mai 12 ore di luce con 10 Cen di Benzina Guardarsi dalle imitazioni. Pr. Ottone L. 4 — Nickel » 5 50 Agen. per l'Italia S. BIANCHI Padova. Si spedisce in ogni Paese.

AVVISI in 4. pagina a prezzi MITISSIMI

RIGENERATORE UNIVERSALE RISTORATORE DEI CAPELLI

Sistema **Rossetter** di Nuova York

Perfezionato dai Chimici Profumieri

FRATELLI RIZZI

inventori

del Cerone Americano.

Valenti chimici prepararono questo Ristoratore che senza essere una tintura ridona il primitivo naturale colore dei Capelli. — Rinforza la radice dei Capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non lorda la biancheria nè la pelle ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico dei Fratelli RIZZI.

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo; con questo si ottiene istantaneamente BIONDO, CASTAGNO e NERO perfetto. — Un pezzo in elegante astuccio L. 3.50

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

dei chimici fratelli RIZZI.

Questa premiata Tintura possiede la virtù di tingere i Capelli e la Barba in BRUNO e NERO naturale senza macchiare la pelle, come fanno la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i Capelli morbidi, come prima dell'operazione, senza recarne il minimo danno alla salute. — Prezzo L. 4 con relativa istruzione.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura, in una sola bottiglia.

Nessuno altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa.

Non occorre di lavarsi i Capelli nè prima nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di 3 minuti.

Non sporca la pelle, nè la lingeria. — L'applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. — Costa L. 4.

Deposito e vendita in Udine alla farmacia Bosero e Sandri e dal Parrucchiere e Profumiere Nicolò Clain via Mercatovecchio.

Restitutions Fluid BERLNER

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti mosculosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

BLISTER ANGLO GERMANICO.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, *rimpiazza il Fuoco*, guarisce le distrasioni (sforzi) delle articolazioni, dei legamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visciconi, i capeletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. E' utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri linfatici delle gambe dei puledri usato come *rivulsivo*; guarisce le angine, malattie polmonari, artritidi ecc.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini

La presente specialità è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Udine — Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI — Via Mercatovecchio.

STABILIMENTO CHIMICO FARMACEUTICO INDUSTRIALE

DI

ANTONIO FILIPUZZI

IN UDINE

BREVETTATO DI S. MAESTÀ IL RE D'ITALIA

Si raccomanda al pubblico di guardarsi dalle contrafazioni, che molti speculatori fanno commercio, con grave danno degl'acquirenti, che così vengono indegnamente mistificati.

In questo Laboratorio viene preparato l'*Odontalgico Pontotti*, rimedio prezioso per far cessare prontamente gl'insopportabili dolori dei denti, preservandoli nel tempo stesso da guasti maggiori. — Ogni bottiglietta, che è munita dell'istruzione, e della firma dell'autore, L. **2.** L'*Acqua Anaterina*, specifico indispensabile ad ogni famiglia, preserva i denti dalle carie e li pulisce, rinforza le gengive, e all'alito odore soave. È preferibile ad ogni altra finora conosciuta, perchè non contiene sostanze irritanti, L. **1.30** la bott. pic. L. **2.50** la grande. Fra le altre specialità del detto Laboratorio, si ricorda: Il *Sciroppo d'Abete bianco*, balsamico reputatissimo, adoperato con grande vantaggio, nelle malattie di petto, bronchiti, catarri, pneomoniti croniche, asma, e nelle vie urinarie. — La bottiglia lire **2.00.** Il *Nuovo Gloria*, amaro-tonico ricostituente e stomatico, di azione provata contro i catarri stomacali, le verminazioni e languidezze di stomaco, riordina le facili indigestioni, e favorisce benevolmente l'appetito. Questo liquore ha esteso consumo per gli effetti suoi convalidati. — Prezzo di una bottiglia lire **2.00.**

Si prepara poi l'*Estratto di Tamarindo Filippuzzi*, che per la sua concentrazione, bontà e purezza, ottenne splendidi certificati dalli primari Medici della Città e Provincia. Le *Polveri pettorali* dette del Puppi; efficacissime nelle tossi o rancedini. Sono di uso estesissimo per la pronta guarigione. Il *Sciroppo di Fosfolattato di calce semplice e ferruginoso*, che raccomandasi da celebrità mediche nella rachitide, scrofola, nella tabe infantile, epilessia. - *Olio di Merluzzo* di Terranuova. - *Elixir Coca*. - *Saponi e profumerie igieniche*. - *Polveri diaforetiche* pe' cavalli. Si raccomanda alle Madri e Nutrici il *Flor Santé*, reputatissimo nutriente per i bambini e le puerpere. La *Farina latte* a di *Nestle* completo alimento, preparato dal buon latte Svizzero.

Grande deposito di *Specialità nazionali ed estere*. — Completo assortimento di *Apparati Chirurgici*. — *Oggetti di gomma* in genere. — *Strumenti ortopedici*. — *Acque minerali* delle principali fonti italiane, francesi ed austriache.

Unico deposito per la Provincia della rinomata *Acqua Arsenico-Ferruginosa* di *Roncegno*.

Udine 1881. Tip. Jacob e Colmegna.